



CITTÀ DI CARPI

**RELAZIONE RELATIVA ALL'ANALISI E
REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA
ED
ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI
PAGAMENTO**

ANNO 2018

ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Decreto Legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002
(Attuazione della direttiva 2000/35/ce relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali).

Decreto Legge n. 78 del 1 luglio 2009, articolo 9, comma 1, lettera a), punto 3, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102.
(Introduzione dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa per evitare la formazione di debiti pregressi).

Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 38 del 15 dicembre 2010.
(Contenuti minimi indispensabili per la redazione del rapporto da redigere ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quater del D.L. 185 del 2008).

Decreto Legislativo n. 192 del 9 novembre 2012.
(Modifiche al Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della Legge 11 novembre 2011, n. 180).

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafi 3 e 6, della Direttiva UE, il termine massimo di 60 giorni per il pagamento vale non solo per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) ma anche per tutti i contratti delle altre pubbliche amministrazioni stipulati espressamente con tale scadenza, per la loro particolare natura.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

APPLICAZIONE DELLE NORME RICHIAMATE DA PARTE DEL COMUNE DI CARPI

Ricorso alla procedura informatica del Mandato Informatico.
(Gestione di interscambio elettronico dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso con firma digitale fra Ente e Tesoriere per accelerare il processo di pagamento).

Deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 28 dicembre 2009
(Adozione di misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78).

Comunicazione del Settore S2 Bilancio, Finanze e Controllo di gestione, protocollo n.24496 del 30/04/2013, avente ad oggetto "Tempi di pagamento dei fornitori, DURC e procedure di liquidazione" in applicazione al D. Lgs. 192/2012.

Introduzione della fatturazione elettronica dal 31 marzo 2015.

Adozione da aprile 2018 del sistema, denominato Siope+, per l'acquisizione automatica dei dati dei pagamenti che consente di integrare le informazioni attualmente disponibili nel sistema "Siope" (attinente la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri delle amministrazioni pubbliche) con le informazioni relative ai mandati di pagamento di fatture passive presenti in PCC contestualmente all'effettuazione delle transazioni di pagamento (tramite i mandati digitali trasmessi agli istituti cassieri/tesorieri attraverso un nodo di smistamento gestito dalla Banca d'Italia).

Rapporto relativo all'analisi e revisione delle procedure di spesa, di cui alla Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 38/2010.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'anno 2018:

Rapporto da redigere ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quater del D.L. 185 del 2008		
		Anno 2018
1. Formazione dei debiti:	a. Quadro di riferimento	Non si segnalano debiti fuori bilancio
	b. Meccanismi di formazione dei debiti	Non si segnalano debiti fuori bilancio
2. Quadro riepilogativo della consistenza dei debiti		Non si segnalano debiti fuori bilancio
3. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie		Non si segnalano debiti fuori bilancio

La circolare 2010 succitata utilizza il termine "debiti" in riferimento ai "debiti fuori bilancio", vale a dire "obblighi delle amministrazioni conseguenti obbligazioni per le quali non si erano concluse le procedure contabili previste dall'ordinamento e che quindi non avevano trovato corrispondente evidenziazione in bilancio".

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

(ai sensi del D.L. 66 del 24/04/2014, articolo 41)

Il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha disposto (con l'art. 8, comma 1, lettera c)) la modifica dell'art. 33, comma 1; in particolare stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti". A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato "Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti". Gli indicatori di cui al presente comma sono elaborati e pubblicati, anche attraverso il ricorso a un portale unico, secondo uno schema tipo e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata".

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/09/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, all'articolo 9 definisce l'indicatore di tempestività dei pagamenti e all'articolo 10 stabilisce le modalità di pubblicazione dello stesso. Nello specifico al comma 3 dell'articolo 9 è indicato come calcolare tale indicatore "... è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo da una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento".

L'articolo 41 del D.L. 66/2014 stabilisce, inoltre, che "A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione."

In caso di **ritardo nei pagamenti superiore a 60 giorni** (a decorrere dal 2015; erano 90 nel 2014), le amministrazioni pubbliche non avrebbero potuto procedere ad assunzioni di personale a nessun titolo. Dopo un anno di interpretazioni da parte di tutte le Sezioni regionali della Corte dei conti, la Corte Costituzionale, con la Sentenza n. 272/2015 ha affermato che il divieto di assunzione per il mancato rispetto dei tempi medi dei pagamenti non è legittimo.

Per l'anno 2018, così come disposto dalla normativa vigente, il Comune di Carpi ha individuato l'indicatore di tempestività dei pagamenti (DPCM 22-09-2014) e l'importo delle fatture pagate oltre la scadenza (DL 66/2014, art. 41, c. 1) così come riportato nella tabella di seguito:

Numero fatture ricevute a titolo di transazioni commerciali	TOTALE IMPORTO PAGATO NEL PERIODO			Totale importo pagato ponderato per i giorni di ritardo (A)	Indicatore tempestività dei pagamenti (C = A/B)	Media giorni di ritardo fatture pagate oltre la scadenza	Media giorni di anticipo fatture pagate entro la scadenza
	Importo pagato OLTRE la scadenza	Importo pagato ENTRO la scadenza	TOTALE B)				
5.590	6.169.833,89	8.692.185,32	14.862.019,21	-56.005.2174,63	-3,77	+9,21	- 12,98

L'indicatore di tempestività dei pagamenti esprime in giorni il ritardo medio di pagamento, ponderato in base all'importo delle fatture. Il calcolo effettuato è:

- al numeratore, somma, per le transazioni commerciali pagate nel periodo considerato, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori (A);
- al denominatore, somma degli importi pagati nell'anno solare (B).

Un indicatore negativo indica che i pagamenti sono mediamente effettuati prima della scadenza.

Per l'intero anno 2018 il valore indica un anticipo di 3,77 giorni.

Il trend storico del valore dell'indicatore di tempestività trimestrale è pubblicato sul sito web istituzionale all'indirizzo:

<https://www.comune.carpi.mo.it/conoscere-carpi/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/10556-pagamenti-amministrazione-carpi/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/71418-indice-di-tempestivita-dei-pagamenti-del-comune-di-carpi>

Si riporta infine l'andamento storico della media dei tempi di pagamento calcolati come differenza tra la data di ricevimento del documento (data protocollo) e la data di emissione del mandato inerente ai pagamenti di transazioni commerciali.

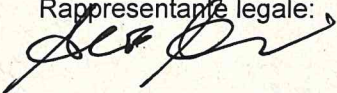
	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Giorni tra data mandato e data protocollo fattura	43,01	47,36	53,36	38,70	38,71	49,68	46,64	50,08	37,32

I dati rilevati dal MEF attraverso le informazioni incrociate della PCC e del SIOPE+ sui primi nove mesi del 2018 (consultabili all'indirizzo http://www.mef.gov.it/focus/article_0012.html) mostrano per i Comuni sopra i 60.000 abitanti un tempo medio di pagamento di circa 36 giorni ed un tempo di ritardo pari a 1 giorno. Il 60% circa dei Comuni analizzati riporta percentuali di pagamenti comunicati che si posizionano su valori superiori al 80% degli importi dovuti ed il 50% riporta tempi medi di ritardo che si attestano su valori negativi (con pagamenti effettuati in anticipo rispetto alla scadenza delle fatture). In tali statistiche, per il Comune di Carpi il MEF rileva un tempo medio di pagamento di 31 giorni, un tempo di ritardo pari a -5 giorni (pagamenti in anticipo rispetto alla scadenza) e una percentuale di pagamenti del 95,8% degli importi dovuti, classificandolo tra i comuni più virtuosi.

N.B. I dati riportati dal MEF si riferiscono al tempo di pagamento con la quale le pubbliche amministrazioni hanno smaltito le fatture ricevute dai propri fornitori nel corso dei primi 9 mesi del 2018, rilevati sulla base delle comunicazioni di pagamenti effettuate in Piattaforma. Per questo differiscono dall'indicatore di tempestività dei pagamenti - ITP, che le pubbliche amministrazioni sono tenute a riportare nei rispettivi siti istituzionali, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014: quest'ultimo si riferisce alla tempistica di tutti i pagamenti effettuati nel periodo considerato, indipendentemente dalla data di ricevimento delle fatture passive.

FIRMA

Rappresentante legale:



Responsabile finanziario:

